

**UNA FINESTRA SUL MONDO**

**Ravina.** Sabato 2 aprile, in sala Demattè alle 21 "Una finestra sul mondo", seconda giornata di approfondimenti sul ventennale di attività, fra cultura, solidarietà e volontariato, del Circolo l'Allergia. Interverranno gli alpini Sergio Martini e Almo Giambisi, il giornalista e redattore di Unimondo Piergiorgio Cattani. La serata sarà allietata dall'intervento musicale del Tim Teatro Instabile di Meano che propone parole e musica di Giorgio Gaber in "L'uomo e l'altro". Presenta Fabio Pipinato della Fondazione Fontana Onlus.

**ENERGIE DEL FUTURO**

**Mattarello.** Acli, Fps, Sat, la Biblioteca e l'Appa, in collaborazione con la Circoscrizione, organizzano **enerdì 1 e 8 aprile** (ore 20.30 in sala Perini) due incontri sul tema "Energie del futuro". Nel primo incontro si parlerà di "Nucleare: il suo e il nostro futuro", mentre nel secondo le attenzioni saranno rivolte al tema "Energie rinnovabili: una scelta per il futuro". Inoltre, la Biblioteca di Mattarello ospita fino all'8 aprile (visibile in orario di apertura) la mostra bibliografica dal titolo "Le energie nei libri".



**Il Coro La Valle a Charleroy con i rappresentanti della Trentini nel Mondo**

**"LA VALLE" IN BELGIO**

**Sover.** Emozionante trasferta in Belgio per il coro "La Valle" di Sover. Nell'ambito del progetto "Una storia nella roccia" il coro, dal 24 al 27 marzo ha raggiunto le Fiandre per riscoprire le storie degli immigrati trentini che lavoravano nelle miniere della zona. Dopo la visita al Parlamento Europeo ed il concerto presso la sede dell'Euregio, il coro La Valle, guidato dal responsabile della Trentini nel Mondo Giuseppe Filippi, ha visitato il museo-memoriale di Bois du Cazier a Marcinelle. In quella miniera nel 1956 morirono più di cento minatori italiani. Tra le altre tappe, nei giorni seguenti, l'esibizione serale nella chiesa di Montigny Le Tilleul a Charleroy, dove il gruppo ha presentato uno spettacolo particolarmente apprezzato, incontrando emigranti cembrani e di altre vallate trentine. Storie di lavoro e di fatica in miniera si sono intrecciate con i canti eseguiti nella chiesa di Sant'Antoine. Il progetto del Coro La Valle sulle miniere e il legame con la Valle di Cembra proseguirà con l'importante appuntamento del 19 giugno, quando il gruppo sarà protagonista della Festa del Minatore a Ridanna/Monteneve, evento patrocinato da Trento e Bolzano e dalla Regione.

R.B.

**LAVIS** OLTRE AL RECUPERO DEL CAMPANILE, SI LAVORA SUGLI AFFRESCHI DELLA NAVATA MERIDIONALE

## Sant'Udalrico, un grande cantiere

La chiesa di S. Udalrico è ormai un grande cantiere aperto. Da alcuni mesi infatti si lavora all'interno dell'edificio e proprio in questi giorni è stato "ingabbiato" completamente anche il campanile, con i punteggi che arrivano fino al cipollone superiore. L'ultimo restauro radicale era stato completato più di venticinque anni fa, tra il 1983 ed il 1984. La spesa aveva superato di poco i 140 milioni di lire, in parte coperti con contributi del Comune, della Provincia e della Cassa Rurale lavisana. Per quanto riguarda il cantiere attuale invece, solo per il recupero del campanile, dal quale sotto Natale erano caduti alcuni calcinacci, si parla di un costo di 134 mila euro. L'intera torre sarà consolidata e saranno ripuliti tutti gli elementi in pietra fino alla sommità della costruzione. Il restauro conservativo delle decorazioni pittoriche e degli stucchi delle volte, delle navate e del presbiterio interni alla chiesa invece, costerà 150 mila euro. I lavori, eseguiti dal Consorzio Conservazione e Restauro Beni Culturali della Provincia, godono di un contributo provinciale di 113.315 euro. Il primo lotto del progetto, curato dall'architetto Giorgia Gentilini di Lavis, interessa principalmente gli affreschi e gli stucchi della navata meridionale. Opere storiche ed artistiche che versavano in uno



L'ultimo restauro radicale era stato completato più di venticinque anni fa, tra il 1983 ed il 1984

stato di conservazione precario causato dalle infiltrazioni dal tetto e dall'umidità esterna. La chiesa lavisana risale al Quattordicesimo secolo. Fu ampliata per la prima volta nel 1488; poi la costruzione della nuova chiesa, consacrata il 1° gennaio del 1600 dal Vescovo Sebastiano Cattaneo di Milano. Nel 1604 invece, venne ultimata la costruzione del campanile che porta tutt'oggi la data scolpita tra le bifore. Dopo pochi anni si decise tuttavia di abbattere la vecchia costruzione, salvando però il campanile. Nel 1762 iniziarono i lavori tra peripezie e sacrifici della popolazione. La chiesa, la stessa che possiamo ammirare oggi, fu ultimata e benedetta nel 1777. Nell'immediato dopoguerra si dovette intervenire sull'edificio sacro danneggiato dai bombardamenti. Le vetrate e le finestre furono sostituite, Othmar Winkler realizzò la nuova Via Crucis, venne installato il primo impianto di altoparlanti e l'impianto elettrico con tubi al neon. Venne riparato il tetto della chiesa, rinnovata la sacrestia e la sala al piano superiore. Dagli anni Sessanta ai giorni nostri l'arcipretale di S. Udalrico non si è fatta mancare nulla: a partire dall'elettrificazione delle campane, dalla completa tinteggiatura esterna e sostituzione completa del tetto. Tra i lavori più importanti il primo impianto di riscaldamento ad aria, la pulizia delle tele nel presbiterio, degli ovali in coro e dell'intera pala di S. Udalrico.

**Il campanile "ingabbiato" e i lavori all'interno dell'arcipretale**

**VALLE DEI LAGHI** TANTI APPUNTAMENTI, FINO AL 25 APRILE

## "DiVin" Nosiola, un capolavoro



Un capolavoro d'enologia prodotto in Valle dei Laghi dove la varietà d'uva Nosiola viene vinificata in piccole botti di rovere e lasciata maturare per anni. "DiVinNosiola, quando il vino si fa santo", si rinnova nella denominazione e soprattutto nella veste con una serie di eventi unici ed esclusivi che spaziano dalle proposte culturali, alle letture e rappresentazioni sacre per approfondire le tradizioni religiose, alle degustazioni enogastronomiche nelle cantine, alla riscoperta della realtà rurale, ai trekking immersi nella natura. La kermesse dedicata al patrimonio culturale e naturale della vallata vedrà protagonisti il Nosiola Trentino e il Vino Santo Trentino Doc, da sabato 2 a lunedì 25 aprile 2011 in diversi sobborghi della valle. Tra gli appuntamenti principali, sabato 16 al Teatro di Vezzano, il convegno "Insieme verso una nuova agricoltura". Si parlerà di sostenibilità ambientale, mercato, biodiversità, produzione agricola biologica e biodinamica. Mercoledì 20 a Castel Toblino invece, tradizionale appuntamento con la spremitura del passito proposto dall'Associazione Vignaioli del Vino Santo Trentino.

P.Ze.

31 marzo 1951



31 marzo 2011



60  
anni  
insieme

auguri a Viola e Camillo

Figli, nuore, nipoti e pronipoti abbracciano amorevolmente Viola e Camillo per i loro 60 anni di matrimonio